

Questa è la mia speranza per la quale dichiaro di nuovo di approvare l'aggiunta Lualdi.

**PRESIDENTE.** Dunque essendo d'accordo la Commissione e Ministero, metto ai voti l'emendamento dell'onorevole Lualdi. Lo rileggo:

« Strada dal ponte di Oleggio a Busto Arsizio e Saronno. Costo totale, lire 150,000. »

(È approvato.)

Ora viene l'emendamento dell'onorevole Di Balme così concepito:

« Il sottoscritto propone che all'elenco III annesso alla tabella B delle opere stradali e provinciali da eseguirsi nel decennio 1881-90 si aggiunga:

« 1° Ponte sul torrente *Pellice* tra Vigone e Villafranca-Piemonte. Spesa totale, lire 300,000;

« 2° Ponte sul fiume *Po* tra Villafranca-Piemonte e Moretta. Spesa totale, lire 150,000. »

Domando se questo emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato ha facoltà di parlare l'onorevole Di Balme per svolgerlo.

**DI BALME.** Signori. Il lato sud-est del confine della provincia di Torino colla provincia di Cuneo presso Villafranca Piemonte è segnato dal fiume Po il quale, allorchè succedono delle grosse piene, interrompe da quel lato ogni comunicazione.

Proseguendo verso nord incontriamo il cospicuo borgo di Villafranca Piemonte centro di una estesa zona di terreno feracissimo la quale, essendo chiusa tra il Po, di cui ho parlato, ed il torrente Pellice che s'incontra continuando a procedere verso nord, in caso di piena trovasi privo di comunicazione coi comuni finitimi e col suo capoluogo di provincia.

Colla costruzione dei ponti da me proposta, oltre al togliere gli inconvenienti da me ora lamentati, si otterrebbe il vantaggio di assicurare la più diretta comunicazione della vallata di Susa coll'alta valle del Po e la valle di Varaita. L'importanza non solo economica, ma anche strategica di questa comunicazione, basta che io ve l'abbia accennata perchè ve ne facciate convinti.

Queste, o signori, sono le gravi ragioni che mi hanno mosso a presentare il mio emendamento e che mi danno fiducia possa essere il medesimo accettato dal Ministero e dalla Commissione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Fra le strade provinciali di Pinerolo-Torino e di Saluzzo-Torino, vi è un breve tronco di strada, lungo 18 chilometri, che riunisce quattro importanti paesi: Airasca, Vigone, Villafranca e Moretta. Questa strada intercomunale presentemente attraversa nella parte superiore il Po e il torrente Pellice.

Ora io, per l'importanza della località, accetto la proposta dell'onorevole Di Balme, ma non come è da lui formolata, imperocchè la sua proposta non condurrebbe ad altro che a sovvenire dei ponti di carattere comunale. Ma siccome questo tronco di strada che ho annunciato esser lunga 18 chilometri, riunisce due strade provinciali di grande importanza, io propongo di metter qui: strada di congiunzione delle provinciali Pinerolo-Torino e Saluzzo-Torino da Airasca-Vigone-Villafranca-Moretta, con ponti sul Po e sul Pellice. La strada non è più da costruire, e quindi non ci sarà niente da spendere, ma diventerà provinciale; ed allora i ponti potranno esser fatti. Se la provincia avrà delle eccezioni da fare, potrà esporle quando sarà interpellata.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà l'onorevole Di Balme di dichiarare se accetta la modificazione proposta.

**DI BALME.** Ringrazio l'onorevole ministro del suo emendamento al mio.

**PRESIDENTE.** Dunque la formola concordata tra il proponente, l'onorevole ministro, e la Commissione è la seguente:

« Strada di congiunzione delle provinciali Pinerolo-Torino e Saluzzo-Torino per Airasca-Vigone-Villafranca-Moretta con ponti sul Pellice e sul Po, spesa lire 450,000. »

Se non vi sono obiezioni, questa spesa s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Ora viene l'emendamento dell'onorevole Compans:

« Il sottoscritto propone la costruzione di due ponti sulla Dora in Val d'Aosta, lire 400,000.

« Strada da Pont Saint-Martin a Gressoney la Trinité nella Valle del Lys. Chilometri 40, lire 400,000. »

Domando se questo emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato ha facoltà di svolgerlo.

**COMPANS.** Sarò brevissimo, poichè è vivissimo in noi il desiderio di terminare in questa seduta la discussione della tabella. Io non svilupperò adunque le considerazioni molteplici che avrei per sostenere questo mio emendamento tanto più dopo l'esposizione minuta da me fatta all'onorevole ministro ed alla Commissione della urgenza dei provvedimenti invocati, e dopo le spiegazioni da me fornite alle loro obiezioni.

Ma io tengo a ripetere dinanzi alla Camera una circostanza di fatto che merita tutta la nostra attenzione, e che vi proverà, onorevoli colleghi, come il motivo che mi mosse a presentarlo è l'interesse veramente nazionale e politico che vi si collega. La